



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione
MINISTERI - ENTI PUBBLICI - UNIVERSITA' - AZIENDE AUTONOME - COMPARTO SICUREZZA - AGENZIA
FISCALE - PRESIDENZA DEL CONSIGLIO
Coordinamento Regionale Lombardia
Monza - via San Quirico, 8 - tel. n°039/830198 - fax n°02/45503251
Sito web: www.polpenuil-lombardia.it - E-mail: lombardia@polpenuil.it

Protoc. n° 27/16.

Allegati n° //

Milano, li 03.02.2016.

Al Sig. Direttore della Casa Circondariale
COMO

e, per conoscenza

Al Provveditorato Regionale
Amministrazione Penitenziaria
MILANO

OGGETTO: Interpelli e rotazione del personale nei posti fissi.

Negli ultimi mesi, dalla sottoscrizione del nuovo Accordo Decentrato (PIL), più volte la scrivente ha avuto modo di sollevare perplessità sulle procedure adottate in materia di mobilità interna e sulle modalità sancite con il nuovo accordo (anche per questo non sottoscritto dalla scrivente).

Intanto si stanno registrando in ogni periodo dell'anno avvicendamenti e/o rotazioni di personale senza attendere i periodi previsti per gli interpelli e i passaggi successivi. Di fatto, frequentemente "fioccano" provvedimenti e comunicazioni di assegnazione di personale a posto fisso e, in qualche caso, la tardività delle assegnazioni ovviamente compromette la futura partecipazione agli interpelli annuali (es. addetto centralino). Perché quindi non si sono rispettati i tempi degli altri avvicendamenti disposti dalla S.V. (luglio-settembre)? Perché i periodi individuati dalla S.V. per gli avvicendamenti non sono i medesimi per tutti i settori e per taluni la materia è gestita senza regolari tempistiche? Come mai è stato previsto un avvicendamento al Magazzino vestiario senza che il titolare (momentaneamente alle dipendenze della CMO) abbia compiuto la permanenza prevista? Insomma, molti interrogativi che meritano risposte certe e puntuali, proprio per evitare che tra il personale si diffondano incertezze e frustrazioni.

Ma non basta. Si registrano altri aspetti che creano confusione sulla delicatissima materia.

Per diversi posti di servizio sono stati (giustamente) formalizzati i provvedimenti, per molti altri invece il personale è ancora in attesa di formalizzazioni (es. addetto centralino, NTP ecc.).

Il PIL prevede che debba ruotare il 15% di personale. Tuttavia, ancora oggi non è chiaro, anche se più volte chiesto, se tale percentuale deve essere intesa per singola postazione e/o incarico fisso o si riferisce alla totalità del personale impiegato nei posti soggetti ad interpello. Se si considera che durante l'ultimo anno sono state movimentate più

di 30 unità nei posti fissi, su un totale di circa 90, è chiaro che in quelle percentuali previste e concordate (con le altre OO.SS.) qualcosa non quadra.

Ancora, l'aspetto delle sostituzioni/integrazioni non segue logiche eque e coerenti: in alcuni casi, rilevata la necessità, viene inserita l'unità prima utile in graduatoria, così come prevede l'accordo sindacale, in altri, la sostituzione segue logiche arbitrarie, immotivate e certamente non trasparenti.

In ultimo, ma non in ordine di importanza, si deve rilevare che esistono alcuni posti/incarichi che, pur non essendo contemplati tra quelli esclusi dalla rotazione, non sono soggetti a interpello e, soprattutto, non generano alcun avvicendamento (es. Armiere, ufficio comando ecc.).

Premesso quanto sopra, tenuto conto che la materia interPELLI e pari opportunità è molto sentita dal personale e ha sempre assunto una rilevanza notevole nelle relazioni sindacali, si chiede alla S.V. di voler chiarire gli aspetti sopra menzionati e attivare quanto prima un confronto finalizzato ad apportare eventuali correttivi e "cristallizzare" la situazione.

In attesa di urgente riscontro, cordiali saluti.

Il Segretario Regionale
Gian Luigi MADONIA

